1° Conferenza nazionale sull'utopia

Incontro con l'audacia mondiale

co-promotori:
Altrapagina (Città di Castello), Altramente (Roma), Centro Pace Bolzano, Cercasi Un Fine (Puglia), Cicma (Milano), Cipsi (Roma), Combonifem (Verona), Comitato Acqua Bene Comune Campania,
Comitato Acqua Bene Comune Puglia,
Labsus (Puglia), Nigrizia (Verona), No Tav (Susa), Pressenza (Firenze), Rete Radié Resch (Quarrata), Transform Italia (Roma),
Università Invisibile (Reggio Emilia)

Perchè l'audacia?

Il bello, il buono, il giusto, l'amicizia, l'amore, la pace, la solidarietà, l'allegria, la festa, sono valori "politici" e "sociali" fondamentali. Ogni società umana deve mantenere una grande capacità di utopia, di progettualità utopica, soprattutto nel senso di eu-topos, di "luogo buono". Il pragmatismo, il cinismo non hanno mai contribuito a fare avanzare la bellezza, la giustizia, l'amore, la solidarietà, la festa... E' necessario avere la voglia di sognare. E' fondamentale essere audaci.

Il neoliberismo, a partire dagli anni '70, è riuscito ad imporre nuovamente una narrazione della vita, della società e del mondo dove è assente il cittadino, la comunità, la partecipazione democratica, la solidarietà tra generazioni, mentre è presente la predazione dell'ambiente e del vivente e il furto della vita.

La nuova narrazioni neoliberista impone il consumo, l'individualismo, la competizione, la finanziarizzazione, la privatizzazione, gli stakeholders, l'imperativo tecnologico ("tutto ciò che è tecnicamente possibile deve essere fatto"). Al centro

del dibattito filosofico, politico e culturale c'è l'utopia della globalizzazione economica, questa sì mistificatrice, imposta come creazione inevitabile e irresistibile della società, senza alternative.

L'utopia è la capacità di immaginare "luoghi di vita" buoni, desiderati, da realizzare e non di luoghi inesistenti. Oggi, abbiamo bisogno di una nuova era di capacità utopica fondata sulla presa di coscienza della mondialità della condizione umana, sulla responsabilità dell'umanità, sull'uguaglianza dei diritti, sul lavoro e sull'istituzionalizzazione politica planetaria. Questa capacità utopica deve radicarsi nella promozione di "comunità di vita" glocali, espressioni concrete del ben vivere insieme locale nel contesto della storia e del divenire mondiale. Nel XXI° secolo, tocca all'umanità, glocale per definizione, tradurre la capacità utopica del mondo. Il futuro è l'umanità, soggetto e portatrice della cittadinanza universale plurale.

Da qui la centralità dell'audacia, di cambiare il mondo, rivoluzionando il sistema finanziario oggi dominante, mettendo fuori legge la guerra e sradicando i fattori strutturali dell'impoverimento e dell'esclusione nel mondo.

Programma

Incontro con l'audacia mondiale

PRIMO TEMPO

Venerdì 14 ottobre (18.00 – 22.30) e Sabato 15 ottobre (9.00- 12.30)

Ripensare l'utopia:
da immaginario dell'impossibile
a progetto di cambiamento da realizzare

e-utopia

Il primo tempo è centrato sull'analisi ed il dibattito dei contenuti e temi trattati nel libro"*La forza dell'utopia. Cambiare il divenire*" che sarà presentato alla Conferenza. La grande maggioranza dei ventinove contributori al libro hanno confermato la loro presenza.

Venerdi 14 ottobre

17.00 Apertura dell'esposizione di scritti (libri, riviste...) in italiano sull'utopia

18.00 Inizio della Conferenza italiana sull'Utopia
Introduzione generale dell'iniziativa.
"Perché ripensare l'utopia" *Riccardo Petrella*

18.15 **Racconti di storie d'impossibili resi possibili**.
*A*nimazione: *Nicola Perrone*
Interventi e dibattito con *Achille Rossi*, *Cristina Bertelli, Lucia Bertell*

19.30 Cena a tema preparata da *Fulvio De Santa*

20.45 **Racconti di storie d'impossibili resi possibili** (continua)
Interventi e dibattito con *Curzio Maltese, Antonia Romano*, *Roberto Musacchio*, *Consiglia Salvio*, *Carla Maria Ruffini*, *Jean Pierre Wauquier,*

Sabato 15 ottobre

9.15 Introduzione ai lavoro dei laboratori.

9.30 **Tre Laboratori**
LAB1 **Culture e pratiche utopiche oggi secondo la definizione negativa di utopia: "luogo inesistente"**. Coordina *Francesco Comina*
LAB2 **Culture e pratiche utopiche all'era della mondializzazione della condizione umana**. Coordina *Roberto Mancini*
LAB 3 **Come promuovere e rafforzare le culture e le pratiche utopiche secondo la definizione positiva di utopia:"luoghi proposti da**

realizzare". Coordina *Patrizia Sentinelli*

11.30 **Le proposte dei tre laboratori**.
Proposta da Sezano: "Verso la Carta della Vita". Dopo "La Carta dei Diritti" (ONU,1948) e la "Carta della Terra" (1990)

13.00 Pranzo

SECONDO TEMPO

Sabato 15 ottobre (14.30 – 19.30)

Proclamazione dei Dottori Honoris Causa in Utopia 2016

- Cooperativa New Hope
- Jurgen Gaesslin (pacifista)
- Bernard Tirtiaux (scultore, maestro vetraio, scrittore)

- *Silvano Nicoletto, Laudatio* della nomina della cooperativa **New Hope**
  Intervento della rappresentanza di New Hope
  Intermezzo musicale
- *Francesco Comina*, *Laudatio* della nomina di **Jurgen Gaesslin**
  Intervento di *Juergen Gaesslin*
  Intermezzo musicale
- *Riccardo Petrella*, *Laudatio* della nomina di **Bernard Tirtiaux**.
  Intervento di *Bernard Tirtiaux*
  Intermezzo musicale

19.30 **Cena e serata conviviale. Festa dell'Utopia**
Il Monastero del Bene Comune, la Comunità Stimmatini di Sezano e l'Università del Bene Comune in Festa

Luogo degli incontri **Comunità Stimmatini di Sezano – Via Mezzomonte 28 Verona**
Info-iscrizioni: **monasterodelbenecomune@gmail.com | cell. 3472256997**
E' richiesto un contributo libero alle spese
E' possibile risiedere a Sezano scrivendo a **nicolettosilvano@gmail.com**